

CAVARZERE Successo per la sesta edizione della kermesse allestita dal Comitato XXI maggio

Boscochiario, una riuscita festa

Lo spettacolo pirotecnico ha chiuso cinque serate di musica, giochi, mostre e buona tavola

BOSCOCHIARIO - (Cavarzere) - Cinque splendide serate di musica, giochi, mostre all'insegna della buona tavola e concluse con uno spettacolo pirotecnico che ha tenuto tutti col naso all'insù.

Boscochiario in festa edizione 2008 è stato un successo per la grande partecipazione della gente non solo della frazione, ma dell'intero territorio di Cavarzere. Il Comitato XXI maggio, in collaborazione con la parrocchia San Francesco d'Assisi, ha coordinato alla meraviglia, con il sostegno imprescindibile della Protezione civile, una festa giunta alla sesta edizione. Da segnalare, nel corso delle cinque serate, la sfilata di moda per bimbi che ha coinvolto i piccoli di Boscochiario, vestiti con gli abiti del negozio Arcobaleno di Cavarzere. Molto interessante e visitata la mostra allestita nei locali della parrocchia con le opere pittoriche di Silvio Zago e lignee di Gianni Cassetta, oltre all'esposizione da parte dell'Associazione pesca Cavarzere (Apes) di



Boscochiario in festa Cinque splendide serate nella frazione

materiale per la pesca antico e recente; insieme a loro le mostre fotografiche e di antichi carteggi esposte grazie all'interessamento del maestro Giovanni Vallese e del professore Ugo Bello, collezionisti d'eccezione di materiale antico, testimonianza di come Boscochiario, ma pure Cavarzere, vivevano nei tempi passati. Immane la ruota della fortuna, con estrazioni di



premi continue, e il gioco della stima nel quale si deve indovinare l'esatta altezza da terra di un oggetto appeso ad un filo. Ma l'attesa più grande è stata per l'estrazione della lotteria che aveva in palio come primo premio una Fiat 500: il fortunato vincitore è il possessore del biglietto numero 5262; altri premi, in ordine di importanza, sono andati ai biglietti numero 3335, una

bici elettrica, 5939, un tv color lcd, 0598, un robot da cucina e 4664 un telefono cordless. Grande soddisfazione da parte del Comitato XXI maggio, che ancora una volta è riuscito a coinvolgere e divertire tutti i partecipanti, dai più grandi ai più piccoli, creando quell'atmosfera di familiarità e calore che da sempre contraddistingue la frazione cullata da Adige e Gorzone.



Adria In Breve

La commedia

Teatro in piazza, stasera Il servitore di due padroni

■ Questa sera alle 21 circa in piazza XX Settembre torna il Teatro in piazza organizzato dalla Pro loco. Per la serata è previsto il servitore di due padroni di Carlo Goldoni della Compagnia teatrale I Lusiani di Lusia. Lo scopo della rassegna è di valorizzare il teatro dialettale, un vero e proprio recupero linguistico della cultura popolare, anche alla luce dei vari dialetti portati in scena da compagnie teatrali amatoriali provenienti da varie realtà della Provincia di Rovigo.

Ca' Emo

A braccar le stelle, domani l'incontro preparatorio

■ Domani sera nella frazione, alle 21, presso la biblioteca, ci sarà l'incontro preparatorio riservato a chi parteciperà all'uscita del 9 agosto A braccar le stelle. Infatti sabato presso il capitello di Ramalto ci sarà una sera dedicata alla tradizionale notte di San Lorenzo, la notte delle stelle cadenti. Oltre ad osservare e fotografare stelle, a mezzanotte si festeggerà l'onomastico di don Lorenzo. (A. B.)

Ulss 19

Medicina dello sport: l'azienda invita le società

■ L'Ulss 19 di Adria invita tutte le società sportive ad utilizzare anche in questo mese di agosto il nuovo servizio di Medicina dello sport aperto lo scorso 15 luglio è attivo dove si eseguono visite ed esami per l'idoneità sportiva agonistica per tutti gli sport, compresi quelli per i disabili. Le prenotazioni alle visite si effettuano direttamente alla segreteria dell'ambulatorio di Medicina dello sport telefonando al numero 0426 940410 nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 12 alle 13. Le visite si effettuano il lunedì e il martedì.

ULSS 19 Sono stati trattati complessivamente 97 pazienti oncologici in fase terminale

Cure palliative, il bilancio del servizio nel 2007

ADRIA - Le cure destinate al malato inguaribile e in fase terminale dette "cure palliative" sono al centro delle attività realizzate dall'azienda Ulss 19 di Adria.

In Italia, e soprattutto nel territorio del Bassopolesine, la carenza di strutture sanitarie specializzate fa sì infatti che la casa del malato divenga il luogo di cura più idoneo per il paziente terminale: un'indagine effettuata su pazienti in fase terminale dimostra che, se la famiglia è opportunamente aiutata, l'80% preferisce l'assistenza a domicilio invece del ricovero in ospedale. Il malato oncologico grave in fase terminale presenta più problemi di-

versi, per questo il progetto assistenziale, che vede la collaborazione tra attività specialistica, medico di famiglia, assistenza sociale e infermieristica, deve essere mirato a migliorare la qualità di vita, limitando il verificarsi degli effetti negativi a carico del paziente e della sua famiglia. All'azienda Ulss 19 esiste, inoltre, il Nucleo per le cure palliative formato da medici di medicina generale, medici esperti in cure palliative, principalmente anestesisti e rianimatori, uno psicologo, infermieri professionali, un assistente sociale e un medico di sanità pubblica. Fondamentale è che tale equipe, di là delle competenze

specifiche di ogni componente, condivida il concetto di "assistenza globale" da esercitare tramite competenze tecniche e professionalità tali da poter coniugare gli obiettivi assistenziali con l'interesse per la persona nella sua unicità e globalità. Nel 2007 sono stati trattati complessivamente 97 pazienti oncologici in fase terminale, di cui 53 sono morti in ospedale e 15 al proprio domicilio che hanno necessitato di un tempo medio di assistenza di circa 70 giorni. Raffrontando questi dati con il primo trimestre 2008 si registra già un progressivo aumento degli interventi assistenziali a domicilio.

La stretta e continua collaborazione con gli operatori della terapia antalgica ospedaliera ha permesso all'equipe infermieristica e sociale dell'assistenza domiciliare di affrontare e risolvere situazioni assistenziali critiche, un tempo risolvibili solo in ambito ospedaliero. Questa presa in carico congiunta di pazienti in cure palliative, consente così al personale infermieristico dell'assistenza domiciliare di avere immediati e validi riferimenti per l'erogazione di assistenza ai pazienti terminali ed ai loro familiari, e di poter usufruire di un valido aiuto di supporto anche psicologico da parte degli specialisti del dolore.